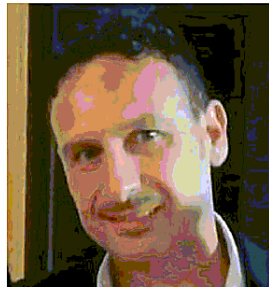


«La sua corsia fu invasa Caschetto è morto così»

Modica. La ricostruzione dell'incidente nella perizia cinematica il 23enne alla guida del Fiat Doblò è stato rinviato a giudizio



Daniele Caschetto. Sopra, l'incidente

SALVO MARTORANA

MODICA. A conclusione delle indagini preliminari sull'incidente stradale di cui è rimasto vittima il modicano Daniele Caschetto, a soli 45 anni, il 23 dicembre di due anni fa sulla Statale 194, il pubblico ministero Santo Fornasier ha chiesto il rinvio a giudizio per il giovane accusato di avere causato lo scontro frontale tra mezzi pesanti costato la vita alla vittima: si tratta di G.G., 23 anni, anch'egli modicano. Riconoscendo la richiesta, il Gip del Tribunale, Ivano Infarinato, ha fissato per il 9 giugno l'udienza preliminare. I familiari di Caschetto si sono affidati a **Studio3A-Valore** Spa e, per la parte penale, all'avvocato Alfredo Vinciguerra.

Il drammatico incidente è stato ricostruito nei dettagli dall'ingegnere Roberto Piccitto, il consulente tecnico d'ufficio a cui il sostituto procuratore ha conferito l'incarico di redigere una perizia cinematica per stabilire nel dettaglio la dinamica, le cause e tutte le responsabilità dei tragici fatti. Alle

operazioni peritali ha partecipato anche l'analista ricostruttore ingegnere Gaetano Centamore quale consulente tecnico per la parte offesa. Secondo il ctu il giovane per cui si chiede il processo, alle 12.45, viaggiando sulla Statale 194 verso Modica, alla guida di un Fiat Doblò, a una velocità stimata «non inferiore ai 65 km/h, e quindi oltre il limite di velocità di 50» vigente

in quel tratto, per citare l'atto del magistrato, giunto in prossimità del chilometro 98+100, nel territorio comunale di Modica, e in corrispondenza di una curva a destra, ha «invaso l'opposta corsia di marcia e circolato contromano in corrispondenza della curva stessa - prosegue la richiesta di rinvio a giudizio del Pm -, andando a collidere, danneggiandone la ruota anteriore destra, con l'autoarticolato costituito da trattore e semirimorchio Iveco» condotto da Caschetto, che procedeva nel senso opposto in direzione ovest-est. Il quale, a causa dell'impatto, ha perso il controllo del suo mezzo pesante che, a sua volta, invaso la corsia opposta e ha avuto la sfortuna di scontrarsi frontalmente con un altro autoarticolato, un Daf, che vi sopra- giungeva condotto da un altro camio-

nista, G.S., quarant'anni, di Motta Sant'Anastasia (Catania), che è rimasto ferito ma è sopravvissuto, così come l'automobilista: per Caschetto invece, non c'è stato nulla da fare, troppo gravi i politraumi riportati.

Di qui dunque la richiesta di processo per il giovane conducente del Doblò indagato fin da subito per il reato di omicidio stradale, che dovrà rispondere anche delle lesioni causate all'altro camionista e al quale il sostituto procuratore imputa di aver causato la morte di Caschetto «per imprudenza e per colpa specifica consistente nel violare le norme di cui agli articoli 142 comma 2 e 143 comma 12 del Codice della Strada». Caschetto ha lasciato la moglie e due figli, uno dei quali ancora minorenne, i genitori e due fratelli. ●

Vittoria, sventato tentativo di furto all'istituto agrario della zona Perciata



MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Incuranti della luce del giorno, avevano tentato di introdursi nei locali della sezione distaccata dell'istituto agrario di contrada Perciata, ramo dell'Istituto "E. Fermi" di Vittoria, ma hanno fatto attivare l'antifurto, generando l'immediato intervento delle guardie giurate dell'istituto di vigilanza "La Sicurezza" che hanno messo in fuga gli ignoti malviventi, sventando, di fatto, il furto che sarebbe stato messo in atto.

Arrivate sul posto, infatti, le guardie giurate hanno avuto modo di riscontrare soltanto il fatto che l'infisso d'ingresso era aperto, ma dei malintenzionati non c'era più nessuna traccia. Dell'accaduto è stato quindi allertato il dirigente scolastico, che ha inviato sul posto dei responsabili scolastici che hanno potuto constatare come dal plesso scolastico non fosse stato rubato nulla. Dell'episodio è stato informato anche il Commissariato di Vittoria, che ha avviato le indagini. In particolar modo si sta valutando se nella zona si trovano telecamere.

«La vita resti al centro della collaborazione tra Chiesa e istituzioni»

Le parole del vescovo della diocesi di Noto, mons. Salvatore Rumeo, in visita al Comune di Scicli

LAURA CURELLA

SCICLI. Visita del vescovo di Noto in città, accompagnato dal vicario foraneo, il sacerdote Ignazio La China, dai parroci, dai diaconi e dai segretari pastorali delle parrocchie cittadine. Monsignor Salvatore Rumeo, che è stato ricevuto dalla presidente del Consiglio comunale, Desirè Ficili, dalla vicesindaco, Concetta Drago, dalle autorità militari di Scicli e Donnalucata e dalla comandante della polizia locale, ha rivolto un saluto alla Giunta e ai consiglieri.

L'incontro tra le istituzioni civili e religiose, nel reciproco riconoscimento dei ruoli e delle autonomie, è un elemento che trova la sua massima espressione nella sinergia in campo sociale. Come ha ricordato il vescovo, questo rapporto di collaborazione solida, secondo uno spirito di amicizia e dialogo, è teso all'esclusiva difesa della persona, dei suoi diritti e della sua dignità. La persona in quanto tale al centro della gestione della Cosa pubblica, in piena



uniformità ai principi costituzionali. Ecco, in una visione più ampia e facendo ancora riferimento alle parole del vescovo in aula, è la Vita, la risorsa più preziosa che ci sia, che è al centro di questo rapporto di collaborazione solida che deve tendere sempre alla custodia dell'altro ed al bene comune, per citare l'intervento di un consigliere in aula, deve saper cogliere il segno dei tempi.

Un momento di particolare emozione si è avuto con le parole molto intense del vescovo per Vincenzo, Alessia e Vincenzo, nonché per le rispettive famiglie. Parole che sono state pronunciate in aula e durante l'omelia in chiesa Madre, precedute la mattina dalla disposizione delle bandiere istituzionali a mezz'asta negli edifici comunali, per queste tre giovani vite spezzate.

«A nome dell'Amministrazione comunale e della Città di Scicli - ha dichiarato il sindaco, assente per motivi istituzionali - ringrazio mons. Rumeo per la visita ed auspicio che torni di nuovo tra noi». ●

Ispica, lungo il viale Kennedy ripristinato il manto stradale

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. Ripristinato il manto stradale in viale Kennedy. Lo comunica l'amministrazione annunciando che i lavori sono in fase di completamento. Dopo un primo intervento finalizzato ad evitare gli inconvenienti derivanti dalla fase di "assestamento" del fondo stradale, si è passati alla seconda e conclusiva fase che prevede la scarificazione e bitumazione a raso della fascia di carreggiata interessata dai lavori dell'Enel lungo il viale Kennedy e altre arterie interessate.

«Seguiamo da vicino i lavori che l'Enel sta effettuando - ha dichiarato il sindaco Innocenzo Leontini - ringrazio i miei assessori Tonino Cafisi alla manutenzione e Massimo Dibenedetto ai Lavori pubblici per



aver seguito l'esecuzione del lavoro. Questi interventi sono spesso lunghi e si realizzano in fasi diverse. Pertanto, ci scusiamo con i cittadini per i disagi, ma lavoriamo per rendere la nostra città più accogliente e più efficiente».

Al sopralluogo (nella foto), oltre al sindaco Leontini, erano presenti gli assessori Tonino Cafisi e Massimo Dibenedetto. ●

Comiso, stanziati fondi parco giochi

COMISO. Ottenuto un finanziamento di 36mila euro per la realizzazione di un parco giochi inclusivo. «Soddisfatta di questo ulteriore finanziamento destinato ai bambini», lo afferma il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari. «E' del 20 aprile la comunicazione che ci è arrivata dalla Regione di un finanziamento di 36mila euro per la creazione di un parco giochi inclusivo, aperto a tutti, che verrà realizzato nello spazio verde adiacente alla scuola Senia - spiega il primo cittadino - e di cui sono contenta poiché è un altro spazio impegnato per i momenti ludici dei bambini che potranno, tutti assieme, condividere momenti di gioco. Non è una novità la nostra particolare attenzione nei confronti dell'infanzia alla quale abbiamo destinato milioni di euro». ●

Vittoria, rifiuti a base di gesso è intesa tra il Comune e la Cna

VITTORIA. Firmato il protocollo d'intesa tra Comune e Cna cittadina per il progetto sperimentale relativo alla raccolta, al trasporto e al conferimento di rifiuti a base di gesso, costituenti rifiuti speciali. A sottoscrivere l'intesa il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono, e il sindaco, Francesco Aiello (nella foto). E' un risultato importante per le microimprese artigiane del comparto costruzioni, per i cittadini, ma soprattutto per la qualità ambientale della città. In particolare, le microimprese del settore potranno conferire i rifiuti di gesso, prodotti nei cantieri che hanno sede nel territorio vittoriese, presso il Centro comunale di raccolta (Ccr) di contrada Pozzo Bollente dove gli stessi rifiuti saranno collocati in cassoni scarrabili. La convenzione avrà una durata di sei mesi e potrà essere



prorogata. Il servizio partirà non appena saranno completate tutte le procedure amministrative.

Il conferimento del rifiuto presso il Ccr sarà gratuito. «Questa intesa - sottolinea la Cna di Vittoria - è un fatto significativo che va nella direzione della tutela ambientale del territorio e viene incontro alle esigenze del comparto edilizio che opera in città». ●

R. R.